

PROVINCIA DI NOVARA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 09 Novembre 2010– ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO



1 Proposta: 2010/186 dell'ufficio: Giunta, Consiglio, Commissioni Consiliari

Relatore: GIAN CARLO LOCARNI

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 28/10/2010 DAL
CONSIGLIERE LOCARNI IN MERITO AL RISPETTO DELLE LEGGI NEL
COMMERCIO.

Tipo Pr.: di Ordine del Giorno

2 Proposta: 2010/168 dell'ufficio: Bilancio

Relatore: ANGELO LUCA BONA

Oggetto: VARIAZIONI AL BILANCIO ANNUALE.

Tipo Pr.: di competenza del Consiglio - I.E.

Ordine del giorno

Se le regole esistono devono essere rispettate da tutti

Forse non tutte le regole che governano il mondo del lavoro e delle attività commerciali vanno rispettate, o forse non tutti i cittadini sono tenuti a rispettarle nello stesso modo. Chi ha un negozio, una tabaccheria, un ristorante o è titolare di un'attività di commercio ambulante, sa bene quali e quante siano queste regole, ad esempio le insegne devono avere certi requisiti, gli orari vanno rispettati, bisogna avere tutti i documenti in regola...e soprattutto nonché giustamente bisogna pagare le tasse.

Le tasse servono ad un governo sia esso nazionale o locale, per finanziare l'erogazione di tutti i servizi necessari per i suoi cittadini: dalle strade agli ospedali, dalla pubblica sicurezza agli interventi sociali. Quindi tutti siamo tenuti a contribuire al funzionamento della società nella quale viviamo, proporzionalmente al nostro reddito e ai nostri beni.

Ci sono regole però, che soffocano il commercio, ma anche commerci che sfuggono alle regole generando non solo la cosiddetta concorrenza sleale e profitti illegali, ma nei mesi passati si registra un incremento della tensione sociale per evidenti o presunte disparità tra chi resta nella legalità e chi palesemente lavora al di fuori di essa. Esemplificando si potrebbe porre l'attenzione alle feste ed alle ricorrenze alle quali andiamo incontro con un incremento esponenziale di questuanti professionisti od improbabili procacciatori d'affari intenti nel tentare di convincere il passante di turno, che l'acquisto di borse orologi di chiara contraffazione sia un bene per entrambi. Una cosa accomuna tutte queste persone, si può star certi, nessuno di loro paga le tasse. Eppure anche se il fenomeno è molto evidente, chi acquista da loro ha spesso il convincimento di fare una buona azione senza rendersi conto di essere ugualmente colpevole.

In quanto chi lavora in modo illegale, non dichiara il reddito o nella migliore delle ipotesi la dichiarazione effettuata è molto lontana dalla realtà, agevolando colui che non contribuisce al finanziamento dell'erogazione dei servizi, nell'assegnazione di una casa di edilizia pubblica o al posto in asilo nido per i suoi figli e a ricevere contributi dai servizi sociali, sottraendo ingiustamente i servizi a tutti coloro che ne avrebbero diritto perché realmente bisognosi, senza dimenticare che con la contraffazione si penalizza l'economia e la produzione italiana. Proprio nel momento storico attuale, in cui la Comunità Europea ha riconosciuto il Made in Italy come elemento di grande valore e nel quale la nostra produzione d'eccellenza artigiana ha investito sia in termini economici che umani.

Così vengono penalizzati tutti coloro che lavorando onestamente e pagando le tasse, non vogliono sentire scuse o giustificazioni ma semmai vogliono che sia rimarcato un concetto molto semplice: se le regole esistono tutti devono rispettarle

A fronte delle premesse illustrate si chiede al

Presidente della Giunta Provinciale

Di sensibilizzare i comuni della propria Provincia ad usare il maggiore rigore possibile con coloro che esercitano tali attività illecite.

Ad aprire un tavolo di consultazione con tutte le forze di controllo per un maggior coordinamento sul territorio.

Per il Gruppo Lega Nord Padania
F.to Locarni Gian Carlo